

Sistema di Gestione Forestale Sostenibile

RIESAME DELLA DIREZIONE N. 2 - 2024

Alla conclusione dell'audit del 29-30 giugno 2023, l'Unione di Comuni Montana Colline Metallifere ha visto confermata la certificazione PEFC™ (license code – GFS003039) e FSC® (license code – C 106479) di tutto il complesso forestale Colline Metallifere (l'audit è stato comunque relativo solo allo standard PFEC). La certificazione era stata perduta temporaneamente a seguito dell'assegnazione, con la legge regionale n. 70 del 30 ottobre 2015, di tutte le competenze forestali già esercitate dalle Province di Grosseto e di Livorno. La certificazione è stata poi riacquisita a fine 2016 estendendo la stessa, oltre alle sezioni già certificate nel passato, alle sezioni H e L che fanno parte del Parco interprovinciale di Montioni e si è inserita una specifica procedura relativa alla catena di custodia COC (Chain of Custody).

ANDAMENTO DEL SISTEMA

I programmi di miglioramento:

Programma n° 1: Valorizzazione turistico/ricreativa dei complessi forestali certificati con l'Adeguamento alla RET (Rete Escursionistica Toscana) e manutenzione straordinaria del sistema escursionistico delle Colline Metallifere e realizzazione di nuova cartellonistica"

Il primo stralcio si è concluso regolarmente mentre per il secondo stralcio si è avviata una riflessione sulla rete escursionistica finalizzata ad una sua revisione ed aggiornamento al fine di adeguarla alle nuove esigenze nel frattempo intervenute. Da tale riflessione è scaturito l'indirizzo di procedere ad una riduzione dell'estensione, eseguendo poi sui percorsi residuali individuati i lavori finanziati sul Fondo della Montagna anno 2009. A seguito della revisione della rete escursionistica (2° stralcio) sono stati realizzati gli interventi di manutenzione straordinaria della stessa, pertanto il programma può ritenersi concluso. Inoltre, a seguito della direttiva della Giunta Esecutiva dell'Unione del 08.03.2022, con cui si specificava la volontà di potenziare le azioni in materia di sentieristica, con provvedimento prot. 4376 del 14.03.2022 è stata individuata una figura interna dedicata al coordinamento ed alla organizzazione della gestione, manutenzione e implementazione della Rete sentieristica che ricade nei territori dei Comuni membri. Per la valorizzazione della fruizione della rete escursionistica con determinazione dirigenziale n. 581 del 12-04-2023 è stato approvato il progetto esecutivo relativo alla realizzazione dell'"Anello ciclo-escursionistico dei 3 comuni metalliferi/Ciclovía delle 3 M". I lavori sono stati realizzati e la Ciclovía è stata formalmente inaugurata il 19 aprile 2024.

Programma n° 2: Realizzazione di un sistema di monitoraggio delle specie faunistiche rare del territorio per evidenziare la ricchezza faunistica dei complessi forestali e monitorarne l'evoluzione nel tempo anche in funzione degli interventi adottati

Il programma è stato concluso. Ulteriori monitoraggi sono eseguiti con il proprio con il personale di sorveglianza.

Programma n° 3: Realizzazione interventi di recupero viabilità complessi forestali certificati per ripristinare la densità della viabilità forestale

Il programma è stato concluso.

Programma n° 4: Trasformazione di cesse in viali parafuoco.

Il programma è stato concluso.

Programma n° 12: Valorizzazione turistico/ricreativa del Complesso forestale Colline Metallifere con la messa in sicurezza e allestimento di percorsi di visita dei castelli medioevali "Rocchette Pannocchieschi e Cugnano.

Il programma è stato concluso. I castelli sono attualmente fruibili a seguito della realizzazione dei percorsi di visita e dell'installazione dei pannelli didattici.

Programma n° 13: Realizzazione di percorsi per mountain bike con l'obiettivo di individuare un soggetto al quale affidare in concessione amministrativa terreni del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale per la realizzazione di percorsi di mountain bike ed enduro.

Il primo stralcio del programma si è concluso con l'individuazione del soggetto concessionario dei terreni del PAFR per la realizzazione dei percorsi di mountain bike ed enduro (concessione rep. n. 226 del 16.06.2017). Attualmente i percorsi risultano completati e regolarmente fruiti. Parimenti, alla luce dei recenti sviluppi (apertura nuovi tracciati, frequenza di incidenti gravi, nuovo disciplinare e rating difficoltà ITRS – Imba, Ciclovía delle 3M) si ritiene opportuno rivedere alcuni aspetti procedurali e del sistema dei controlli.

Programma n° 20: Catena di custodia. Riservare, in sede di gara di vendita di boschi in piedi, una quota minima di lotti (almeno n. 3) alle ditte con certificate PEFC e/o FSC al fine di incentivare l'adesione delle ditte alla catena di custodia PSFC e/o FSC.

Come riportato nel precedente riesame della direzione, il programma di miglioramento è stato integrato prevedendo di riservare almeno un lotto alle Ditte certificate qualora la procedura di gara preveda al massimo dieci lotti boschivi. Nel corso dell'anno 2021 l'obiettivo è stato totalmente raggiunto, in quanto in occasione della gara approvata con D.D. n. 1388 del 02.11.21 è stato riservato un lotto alle ditte certificate PEFC e/o FSC. E' utile precisare che la procedura di gara poneva in vendita un totale di 13 lotti, tuttavia solo 10 risultavano all'interno del patrimonio forestale certificato mentre i restanti afferivano complesso forestale PAFR di Sassetta gestito dal Comune di Sassetta (n. 2 lotti) e del patrimonio forestale del Comune di Massa Marittima (n. 1 lotto). In questo caso l'Unione opera in forza di convenzioni stipulate con le rispettive amministrazioni comunali che esulano dagli aspetti legati alla certificazione forestale.

Alla luce di quanto esposto il programma può ritenersi concluso. La riserva di una quota minima di lotti per le ditte certificate PEFC e/o FSC è da considerarsi una procedura interna da mantenere in sede di redazione dei prossimi bandi di gara. Tale procedura è stata recentemente condivisa e illustrata nel corso del Convegno "La certificazione forestale. Sostenibilità, servizi ecosistemici e benessere forestale" del 21 aprile 2023, organizzata dalla Fondazione Polo Universitari, dagli Ordini dei dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Grosseto e di Siena.

Programma n° 21: Mantenimento superficie forestale certificata. Redazione del Piano di Gestione del complesso Montioni in scadenza nel 2021 a cui associare la redazione di un documento unitario di sintesi della certificazione forestale PEFC/FSC dell'intero complesso Colline Metallifere (sezioni da A a L).

E' stata redatta la relazione conclusiva della Piano di Gestione del complesso forestale di Montioni che sintetizza i principali risultati conseguiti dalla gestione forestale. Tale documento rappresenta un primo indirizzo per la prossima pianificazione e uno strumento utile per il redigendo studio di fattibilità per la revisione del Piano. Il nuovo Piano verrà redatto in base a quanto previsto dal Decreto n. 22 del 08 marzo 2021 recante "Approvazione del manuale operativo "Riferimenti tecnici per la redazione dei Piani di gestione del Patrimonio Agricolo-Forestale della Regione Toscana" versione 01/21". In data 25/11/2022 si è tenuto l'incontro tecnico, convocato con nota prot. n. 20084 del 10/11/2022, per la verifica del progetto di fattibilità per la redazione del Piano di Gestione della Foresta di Montioni (PAFR – Colline Metallifere sez. HL) previsto dalla previsto dalle "Direttive per la redazione dei piani di gestione del patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR)" approvate con Decreto Ente Terre Regionali Toscane n. 2 del 2021. Con DD. n. 21710 del 03/11/2022, Regione Toscana ha provveduto all'assegnazione delle risorse per la realizzazione del Piano di Gestione del complesso forestale Colline Metallifere sez. HL – Foresta di Montioni. Con determinazione dirigenziale n. 627 del 31/05/2024 è stato aggiudicato in via definitiva l'appalto per la fornitura del servizio tecnico di redazione dei Piani di Gestione Forestali relativi ai complessi del Patrimonio Agricolo Forestale della Regione Toscana

“Belagaio – Regoni” e “Colline Metallifere sez. HL - foresta di Montioni?”. In data 31/05/2024 si è tenuto il primo incontro preliminare all’espletamento dell’incarico con i professionisti aggiudicatari.

Programma n° 22: Incremento della superficie forestale certificata. Redazione del Piano di Gestione del complesso Belagaio-Regoni in scadenza nel 2022 tenendo conto dei criteri della GFS previsti dalla certificazione forestale PEFC/FSC.

La scadenza del piano è prevista il 31. 12. 2022 entro tale data verrà ultimato il report conclusivo del Piano contenente gli esiti degli interventi già effettuati o previsti. Il nuovo Piano verrà redatto in base a quanto previsto dal Decreto n. 22 del 08 marzo 2021 recante “Approvazione del manuale operativo “Riferimenti tecnici per la redazione dei Piani di gestione del Patrimonio Agricolo-Forestale della Regione Toscana” versione 01/21”. In data 16/12/2022 si è tenuto l’incontro tecnico, convocato con nota prot. n. 21670 del 06/12/2022, per la verifica del progetto di fattibilità per la redazione del Piano di Gestione della Belagaio-Regoni previsto dalla previsto dalle “Direttive per la redazione dei piani di gestione del patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR)” approvate con Decreto Ente Terre Regionali Toscane n. 2 del 2021. Con DD. n. 21710 del 03/11/2022, Regione Toscana ha provveduto all’assegnazione delle risorse per la realizzazione del Piano di Gestione complesso forestale “Belagaio – Regoni”. Con determinazione dirigenziale n. 627 del 31/05/2024 è stato aggiudicato in via definitiva l’appalto per la fornitura del servizio tecnico di redazione dei Piani di Gestione Forestali relativi ai complessi del Patrimonio Agricolo Forestale della Regione Toscana “Belagaio – Regoni” e “Colline Metallifere sez. HL - foresta di Montioni”. In data 31/05/2024 si è tenuto il primo incontro preliminare all’espletamento dell’incarico con i professionisti aggiudicatari.

Programma n° 23: Cippi di confine e archeologia forestale – Zona Valpiana e/o Montioni. Recupero dei cippi di confini e acquisizione delle coordinate GPS. Se presenti fonti storiche, report di un caso di studio con ricostruzione delle tecniche d’uso e coltivazione dei boschi.

Il programma è stato concluso.

Programma n° 24 (nuovo): Si pone l’obiettivo dell’ottenimento della certificazione dei Servizi Ecosistemici secondo lo standard PEFC ITA 1001-SE:2021 ed FSC-PRO-30-006 V1-2 IT, in una prima fase di almeno tre Servizi Ecosistemici, in particolare nella prima fase si orienterà l’attività sui Servizi Ricreativi, Conservazione della Biodiversità e Stoccaggio del Carbonio. Si prevede la chiusura della prima fase del programma entro il 31/12/2025.

Programma n° 25 (nuovo): Si pone l’obiettivo di recuperare vecchie aree di sosta esistenti prevedendo la sistemazione degli arredi esistenti, implementandone la segnaletica ed i contenuti informativi. La realizzazione di nuove aree di sosta nel Complesso Colline Metallifere , sezione F “Valpiana”. Gli arredi da sostituire nelle vecchie e quelli per le nuove aree di sosta saranno realizzati con legname proveniente dal Complesso Forestale certificato, favorendo l’utilizzo di legname di recupero proveniente da piante morte in foresta, rilasciandone una parte da destinare al mantenimento del legno morto in foresta.

N.B. la numerazione è dovuta al fatto che a questi programmi specificatamente forestali si aggiungono i programmi di miglioramento relativi alla sicurezza sul lavoro che hanno comunque rilevanza all’interno della GFS. Tra questi si segnala l’implementazione della formazione per addetti al primo soccorso e per preposti di fatto tra gli operai agricolo-forestali.

La gestione

Analizzando i dati di monitoraggio relativi alle sezioni oggetto di certificazione occorre evidenziare che il buono stato di salute del quale hanno goduto le formazioni forestali fino ad ora è stato compromesso dalla siccità che ha caratterizzato anche questo territorio nella primavera/estate del 2017. L’andamento climatico ha innescato o acuito in diverse stazioni con rimboschimento di conifere, il deperimento dei

pini in particolare di quelli marittimi e l'attacco degli insetti xilofagi. Infatti, per l'anno 2019 le zone con disseccamenti diffusi su ampie superficie sono state due nel comune di Monterotondo M.mo (località Serraiola e Poggi Carlo) e una nella sezioni di Montioni.

Nell'anno 2020 il comprensorio di Montioni è stato interessato da una infestazione del lepidottero *Lymantria dispar* con conseguente defogliazione totale di circa 3.700 ettari di superficie forestale e l'allarme della popolazione per l'improvviso pullulare di bruchi pelosi che invadevano le abitazioni vicino ai boschi e la SP – 19 Montioni. Al fine di contenere la diffusione dell'insetto e rassicurare la popolazione locale sebbene, la *Lymantria* non produca problematiche di tipo sanitario, l'Unione di Comuni Colline Metallifere e Servizio Fitosanitario Regionale hanno attivato per l'anno 2021 un monitoraggio dell'infestazione, anche per valutare la presenza di antagonisti naturali, sia parassitoidi sia predatori, organismi utili al controllo naturale del Limantride e necessari per ristabilire un nuovo equilibrio dell'ecosistema e per programmare interventi di difesa che fattivamente sono stati realizzati nel corso dell'anno. Per quanto riguarda gli anni 2022, 2023 e 2024 non si sono registrate proliferazioni di questo insetto.

I danni da selvaggina sono invece trascurabili, limitati al brucamento dello strato del sottobosco, mentre quelli da pascolamento interessano in modo non rilevante le zone all'interno dei recinti dell'allevamento allo stato brado dei bovini di razza maremmana, e sono rappresentati da sentieramento e costipamento del terreno per lo più localizzati in prossimità dei punti di foraggiamento.

In data 28 settembre 2023 si è registrato incendio boschivo in loc. Pod. Querceta – Montebamboli, in comune di Massa Marittima (GR). L'incendio inizialmente ha interessato terreni agricoli di proprietà privata per poi andare ad interessare la confinante Proprietà Regionale identificata al F° 92 particella 15 del comune di Massa Marittima, ricadente nella particella forestale E028F01 della Sezione E – Montebamboli – Marsiliana, per una superficie di circa 0,60 ettari.

Per quanto riguarda la prevenzione antincendio, sono previsti nel corso del 2024 gli interventi di miglioramento di sughereta in loc. Grasceta (F42/2) che, date le caratteristiche del soprassuolo e l'immediata vicinanza con la SS1 – Aurelia, hanno appunto anche un'effettiva valenza antincendio.

Più frequenti sono invece i casi di abbandono di rifiuti di vario genere da parte di ignoti nel Patrimonio regionale gestito, per cui l'Ente deve farsi carico a proprie spese dello smaltimento e ripristino dei luoghi. Si tratta di zone raggiungibili percorrendo limitati tratti della viabilità forestale, un esempio è dato dai rifiuti ingombranti abbandonati in località Valpiana (sez. E del complesso Colline Metallifere).

L'Unione dispone di proprio personale per svolgere azioni di vigilanza nell'ambito dei complessi forestali. Tutti i cantieri di utilizzazione forestali sono oggetto di sopralluogo di controllo da parte del personale di vigilanza e questo consente tanto di vigilare sull'integrità e sulla conservazione del patrimonio forestale quanto di assicurare il rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro. Anche per il 2024 è prevista la collaborazione con l'Ispettorato del Lavoro - IIL Grosseto e l'USL Toscana Sud-Est per la realizzazione di visite congiunte nei cantieri forestali all'interno del patrimonio agricolo forestale regionale

L'attività di sorveglianza del patrimonio regionale e di controllo degli interventi boschivi affidati in appalto a ditte boschive da parte del personale di vigilanza consente tra le altre cose di censire

puntualmente le piante a invecchiamento indefinito rilasciate a seguito dei tagli boschivi, che vengono georeferenziate, e di individuare eventuali ulteriori piante monumentali oltre a quelle mappate nei Piani di gestione. A partire dall'anno 2022 questa attività è stata ulteriormente qualificata a seguito della conclusione di un corso di formazione specifico che prevede l'utilizzo dell'applicazione Integrate Tree Microhabitat App digitalizzazione del Catalogo dei microhabitat degli alberi - Elenco di riferimento da campo (Kraus, D Bütler R Krumm, F Lachat T Larrieu, L Mergner U Paillet, Y Rydkvist T Schuck, A and Winter, S 2016 Catalogo dei microhabitat degli alberi Elenco di riferimento da campo Integrate+ Documento Tecnico 13 16 p). Il personale di vigilanza è stato coinvolto in un percorso formativo interno che oltre al riconoscimento dei microhabitat prevede anche l'introduzione dell'indice di biodiversità potenziale quale strumento di diagnosi per il comprendere il rapporto tra gestione forestale e biodiversità e orientare le scelte di gestione in caso di prescrizioni di campo da impartire alle ditte forestali che operano all'interno del territorio.

Un'altra possibilità di rilievo e monitoraggio di evidenze naturali ma anche storico-culturali è data dal personale agricolo forestale che opera all'interno dei complessi forestali certificati. Durante i lavori di pulizia del fosso di Niccioleta e dei suoi affluenti oggetto di convenzione con il consorzio di bonifica Toscana Sud in data 12.10.2022 è stata rilevata la presenza di un abbeveratoio del bestiame fino a quel momento occultato dalla vegetazione.

Per quanto riguarda le comunicazioni con soggetti esterni si segnala la nota acquisita agli atti ns. prot. n. 823 del 17.01.2023 con cui il comando stazione Carabinieri Forestali di Massa Marittima chiedeva informazioni in merito alle azioni intraprese dall'Ente per la gestione dei rifiuti in loc. fosso della Gora delle Ferriere nella frazione di Valpiana. Lo smaltimento dei rifiuti è avvenuto in data 06.02.2023 da parte di SEI Toscana, la chiusura dell'intervento è stata comunicata ai Carabinieri Forestali con nota ns. prot. 2150 del 07.02.2023. Si riporta altresì la segnalazione prot. 4307 del 11-03-2024 della sig.ra K. Z. in merito alla presenza di modesta quantità di rifiuti non pericolosi in corrispondenza della Part. For. B047-1 in comune di Monterotondo Marittimo (GR) - Sezione B – Pavone (vedasi Relazione Servizio Vigilanza n. 2/2024) rimossi in data 15/03/2024.

Per quanto riguarda la gestione forestale svolta in attuazione dei Piani di Gestione questa è orientata soprattutto verso l'utilizzazione dei boschi cedui. Tale attività è condotta mediante vendita di lotti di bosco in piedi a ditte forestali selezionate a seguito di procedure di evidenza pubblica. Gli interventi sono svolti e costantemente monitorati e sorvegliati secondo le Istruzioni Operative "IO 8.1 Individuazione, perimetrazione e controllo lotti boschivi" e "IO 8.4 Controllo delle utilizzazioni forestali". Occorre evidenziare che con deliberazione di Consiglio n. 3 del 16/02/2021 è stato adottato il nuovo "Disciplinare generale per la vendita a corpo e a misura di legname ed altri prodotti legnosi ricavabili dal patrimonio forestale in gestione" che adegua il precedente alle normative nel frattempo intervenute, prima fra tutte il Regolamento 08 agosto 2003 n. 48/R di attuazione della L.R. 21.03.2000 n. 39 "Legge Forestale della Toscana", all'evoluzione del settore forestale, con particolare riferimento al campo delle utilizzazioni forestali, ed al Sistema di Gestione della Qualità e Sicurezza dell'Unione dei Comuni Montana Colline Metallifere (RSGQ) di cui fa parte la certificazione forestale. Inoltre, al momento della consegna dei lotti boschivi, la documentazione con le prescrizioni tecniche dell'intervento è integrata con la raccolta delle buone pratiche validate in base all'esperienza dell'Ente sulla salute e sicurezza sul lavoro. Il vademecum infatti, nasce con lo scopo di condividere le soluzioni già adottate dall'Ente con l'auspicio di diffondere la cultura della sicurezza e migliorare gli aspetti tecnici della prevenzione e della riduzione dell'inquinamento anche nell'ottica delle azioni di miglioramento previste dal D.Lgs. n. 81/2008 e del Sistema di Gestione Qualità e Sicurezza dell'Ente. Si prevede altresì di svolgere periodicamente, almeno 3 incontri annuali di sensibilizzazione delle ditte boschive operanti nei Complessi Forestali Regionali, al fine di esporre le problematiche più ricorrenti riscontrate sia sul campo dal personale di Vigilanza addetto al controllo, sia dal punto di vista procedurale e amministrativo. Il primo di questi incontri si terrà in data 24 giugno 2024.

I piani di gestione del PAFR certificato prevedono mediamente circa 150 ettari di intervento all'anno tra taglio matricinato dei cedui, diradamenti delle fustaie, interventi di rinaturalizzazione e avviamenti all'alto fusto. Spesso, a seguito di un'asta vengono aggiudicati dei lotti che poi, per svariati motivi legati alla stipula dei contratti, pagamenti, etc., possono essere utilizzati anche in anni successivi. Per questo motivo l'Unione ha deciso di quantificare le utilizzazioni forestali sulla base dell'anno solare (01 gennaio – 31 dicembre) conteggiando solo le superfici corrispondenti ai lotti di bosco effettivamente pagati dalle ditte aggiudicatrici. Questa scelta permette: da un lato di registrare nell'anno di riferimento gli interventi effettivamente realizzati (la consegna dei lotti boschivi è proporzionale alla quota di aggiudicazione pagata), dall'altro di collegare il sistema di registrazione a quello utilizzato dagli autori del Rapporto dello stato delle foreste in Toscana (RaF Toscana). In base a queste considerazioni, la superficie completamente utilizzata è circa il 50% di quella prevista per le rispettive annualità.

Salute e sicurezza sul lavoro

All'interno del sistema di gestione dell'Unione, sono registrati gli indicatori relativi all'andamento infortunistico complessivo con indice di gravità e indice di frequenza, nonché le segnalazioni di incidenti e mancati infortuni. Gli indicatori sono specificati a parte per i dipendenti del contratto agricolo-forestale (in quanto risultano particolarmente significativi per le peculiari attività che questi svolgono) rispetto a quelli relativi agli impiegati del settore pubblico (compresa la Polizia Locale).

Di seguito la tabella degli indicatori sull'andamento infortunistico degli OAF negli ultimi anni e a seguire la rappresentazione grafica degli indici di gravità e frequenza degli infortuni.

Anno di riferimento	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
n. medio operai/anno	41	40	40	40	41	72	70	63	61	65	66	67	64
Infotuni operai n.	7	7	6	4	9	5	12	6	9	7	7	4	3
giorni assenza n.	193	91	94	97	306	60	144	184	87	105	110	85	75
ore lavorate						110809	108536	101980	96813,5	149004	157811,3	148538,5	169315,3
Indice di gravità infortuni - metodo UNI - operai	3,1	1,4	1,6	1,6	5,1	0,5	1,3	1,8	0,9	0,7	0,7	0,6	0,4
Indice di gravità infortuni - metodo INAIL - operai	4,7	2,3	2,4	2,4	7,5	0,8	2,1	2,9	1,4	1,6	1,7	1,3	1,2
Indice di frequenza infortuni - metodo UNI - operai	143,1	110,8	101,5	67,0	150,9	45,1	110,6	58,8	93,0	47,0	44,4	26,9	17,7
Indice di frequenza infortuni - metodo INAIL - operai	170,7	175,0	150,0	100,0	219,5	69,4	171,4	95,2	147,5	107,7	106,1	59,7	46,9

Tabella 1: andamento degli infortuni degli Oaf

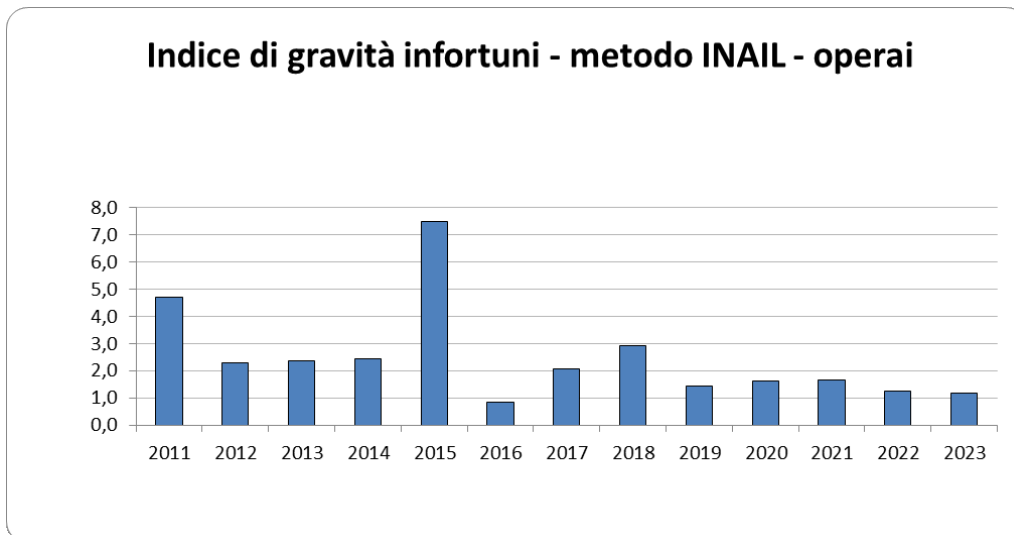


Grafico 1: andamento dell'indice di gravità degli infortuni degli Oaf

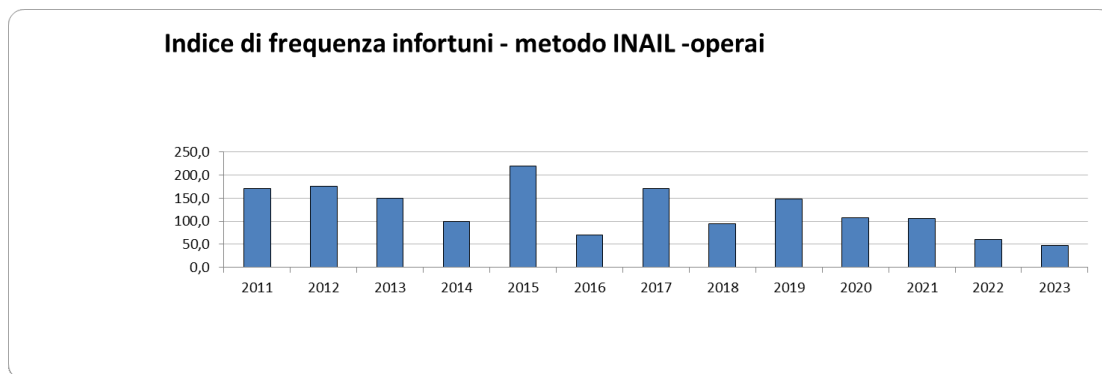


Grafico 2: andamento dell'indice di frequenza degli infortuni degli Oaf

Nel 2023 l'andamento degli infortuni è diminuito rispetto a quello dell'anno precedente.

Tutti gli infortuni sono stati comunicati all'RSPP ed esaminati (anche attraverso la modulistica *P 6d – Analisi infortuni*): L'infortunio più grave è dovuto dall'utilizzo della motosega con una postura non corretta che ha portato ad un trauma da schiacciamento.

Tutti gli operatori interessati al momento dell'infortunio indossavano i DPI previsti per la specifica attività in corso. L'esame degli infortuni non ha evidenziato necessità di revisione delle Istruzioni Operative, né correzione ai DPI impiegati.

Nel corso del 2023 si è verificato un *near miss* (incidenti senza infortunio) dovuto alla non corretta manipolazione della motosega che ha portato ad una lacerazione del pantalone antitaglio.

Relativamente all'anno in corso si segnala che in data 08.02.2024 è avvenuto un infortunio dovuto al ribaltamento di mezzo aziendale con n. 60 giorni di prognosi e un infortunio avvenuto in data 14.06.2024 dovuto ad una caduta durante le operazioni di taglio del bosco con una prognosi di n. 24 giorni.

Relativamente all'uso "sociale" del bosco si evidenzia come i boschi oggetto di certificazione siano assiduamente frequentati stagionalmente da cercatori di funghi, cacciatori, escursionisti e cicloturisti. Al fine di migliorarne la fruibilità l'Unione ha programmato una serie di interventi di valorizzazione della rete sentieristica, in parte già realizzati (vedi programmi di miglioramento)

L'utilizzo da parte di terzi delle risorse legnose e dei prodotti non legnosi (con l'eccezione dei funghi la cui raccolta è disciplinata da apposita normativa) ricavabili dai boschi oggetto di certificazione è consentito solo a ditte boschive appositamente selezionate e da soggetti all'uopo autorizzati. **Tali boschi per l'intera loro estensione non sono difatti gravati da diritti di uso civico.** Occorre evidenziare che per rispondere a eventuali esigenze di "legnatico" della popolazione locale potrebbero essere date in concessione superfici forestali alle Amministrazioni Sperate, replicando quanto fatto fino al 2019 con l'Amministrazione Separata degli Usi Civici di Gerfalco. Alla data odierna non risultano in essere concessioni né richieste in tal senso.

L'Unione ha recentemente rinnovato il proprio parco mezzi con l'acquisto di 1 nuovo trattore con decespugliatore retroportato, destinato alla realizzazione degli interventi in amministrazione diretta, in particolare manutenzioni viabilità e reticolo idraulico minore.

Per quanto riguarda i cantieri forestali adibiti al servizio Antincendi Boschivi è stato acquistato un nuovo modulo AIB da 400 litri installato su fuoristrada PK Isuzu NB60 in dotazione al personale di Vigilanza.

E' in fase di completamento l'acquisto di un nuovo Pick Up da allestire come Unità forestale AIB, caratterizzato dalla predisposizione di un Hard Top posteriore con due piani di caricamento (di cui uno estraibile) delle attrezzature necessarie agli interventi di bonifica degli incendi. Questo automezzo sarà assegnato ad una squadra forestale e nel periodo estivo sarà utilizzato dal personale AIB richiesto dalla Sala Operativa Regionale per interventi di bonifica degli incendi fuori dal territorio di competenza.

Per quanto riguarda il monitoraggio faunistico affidato negli anni passati alla D.R.E.AM. Italia s.c.r.l., considerato che non sono state rinnovate convenzioni con soggetti terzi, prosegue a livello di singole segnalazioni da parte del personale di Vigilanza dell'Unione e del personale Tecnico durante sopralluoghi, con l'ausilio di alcune fototrappole. Si prevede l'acquisto di nuove fototrappole.

Occorre rilevare che nell'ambito dei lavori di bonifica del sito minerario dismesso GR80 in località Ritorto-Fontalcinaldo in Comune di Massa Marittima, che interessa un'area posta nella sezione Pavone del Complesso, sono stati eseguiti monitoraggi delle componenti vegetazionale e faunistica che hanno fornito informazioni utili circa la presenza di specie di interesse botanico e faunistico nell'area in esame.

Occorre altresì rammentare come una porzione del Complesso Colline Metallifere afferente parte alla sezione Poggi di Prata e parte alla sezione Pavone è stato interessato dal progetto "Tutela e Valorizzazione delle specie sporadiche forestali delle Toscana" finanziato con lo strumento comunitario LIFE + acronimo PProSpoT iniziato nell'anno 2010 e terminato nel 2016 e di cui l'Unione è stato beneficiario coordinatore. Successivamente, l'Unione è stata coinvolta nel progetto LIFE FutureForCoppices (2015-2019) in cui, pur non essendo partner, ha comunque garantito il supporto al gruppo di lavoro e messo a disposizione le aree di saggio permanenti presenti sul proprio territorio. Attualmente l'Unione ha dato la sua disponibilità a partecipare ulteriori due progetti LIFE: (i) BIOCORC per la gestione selvicolturale del pino marittimo e rigenerazione assistita della sughereta nelle pinete diradate e nei siti a bassissima densità di sughereti e (ii) G4FIRE per la gestione forestale nella zone di interfaccia urbano rurale.

In data 21 giugno 2024 presso la sede dell'Unione è programmato lo svolgimento della tavola rotonda organizzata con gli stakeholders prevista dallo standard FSC. Il programma dell'incontro pubblico

prevede la presentazione delle attività svolte all'interno del complesso forestale regionale "Colline Metallifere" certificato e la trattazione dei seguenti argomenti:

- Le utilizzazioni forestali nel SIR102 "Poggi di Prata" IT51A0002"
- Le tecniche di utilizzazione e la meccanizzazione forestale nella gestione naturalistica
- Le vendite pluriennali di lotti boschivi - prospettive future
- La Ciclovia delle 3M e le attività escursionistiche svolte all'interno del complesso forestale regionale "Colline Metallifere" certificato PEFC™ e FSC® license code – C 106479
- La Certificazione dei Servizi Ecosistemici nel Complesso Colline Metallifere

Per quanto riguarda la divulgazione della GFS, l'Ente ha partecipato con un proprio contributo alla pubblicazione **Il richiamo delle Foreste'** da parte di FSC Italia.

NON CONFORMITÀ E RACCOMANDAZIONI

In relazione alle Non Conformità e alle Osservazioni dell'ultimo audit esterno svoltosi nel periodo 29-30 giugno 2023 si fa presente quanto segue:

1. Verificare l'aggiornamento del recapito di invio dei reclami presente nel sito web dell'Unione.
2. Verificare il contenuto della politica ambientale;
3. Verificare il passaggio di comunicazioni in caso di subappalto relativamente al rispetto delle prescrizioni all'interno di superfici certificate.
4. Verificare il passaggio di comunicazioni in caso di lavori diversi dalle utilizzazioni forestali relativamente al rispetto delle prescrizioni all'interno di superfici certificate.
5. Verificare l'aggiornamento del file P8g

Tutti gli aspetti sopra riportati sono stati gestiti secondo quanto descritto nel file relativo alle non conformità.

Il presente verbale viene trasmesso alla Giunta Esecutiva per la sua approvazione.

Massa Marittima, 19/06/2024

RGFS
Dr. Marco Pollini

Documento sottoscritto con firma digitale,
ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/03/2005, n. 82 (CAD)